



DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE - SETTORE BENI E SERVIZI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-152.4.0.-9

L'anno 2018 il giorno 15 del mese di Gennaio il sottoscritto Gaggero Angela Ilaria in qualita' di dirigente di Settore Beni E Servizi, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO INDIZIONE DI PROCEDURA NEGOZIATA SULLA PIATTAFORMA ME.PA. DI CONSIP PER L'AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 DEL SERVIZIO DI TRASPORTO DI MATERIALE VARIO IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI POLITICHE PER IL RINNOVO DEL SENATO DELLA REPUBBLICA E PER LA CAMERA DEI DEPUTATI, NONCHE' PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO II CENTRO OVEST PREVISTE PER IL GIORNO 4 MARZO 2018 CIG. 7350128D7E

Adottata il 15/01/2018
Esecutiva dal 15/01/2018

15/01/2018	GAGGERO ANGELA ILARIA
------------	-----------------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE - SETTORE BENI E SERVIZI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-152.4.0.-9

OGGETTO INDIZIONE DI PROCEDURA NEGOZIATA SULLA PIATTAFORMA ME.PA. DI CONSIP PER L’AFFIDAMENTO AI SENSI DELL’ART. 36 COMMA 2 LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 DEL SERVIZIO DI TRASPORTO DI MATERIALE VARIO IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI POLITICHE PER IL RINNOVO DEL SENATO DELLA REPUBBLICA E PER LA CAMERA DEI DEPUTATI, NONCHE’ PER L’ELEZIONE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO II CENTRO OVEST PREVISTE PER IL GIORNO 4 MARZO 2018 CIG. 7350128D7E

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il T.U. sull’ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- gli artt. 77 e 80 del vigente Statuto del Comune di Genova;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241;
- il D.Lgs. n. 30.03.2001 n. 165 relativo alle norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed in particolare l’art. 4;
- il Decreto Legislativo n° 118 del 2011;
- la L. 98/2013;
- il D.Lgs n° 50/2016 e s.m.i.;
- il Regolamento a disciplina dell’attività contrattuale del Comune di Genova;
- la nota prot. n. 316239/2013 della Direzione Ragioneria in merito alle misure organizzative generali di Ente e finalizzate alla riduzione dei tempi di pagamento;
- la delibera CC n. 48 del 2-5-2017 con cui sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2017-2019;
- la deliberazione di GC. N 117 del 18.05.2017 ad oggetto “ piano esecutivo di gestione 2017/2019;
- il decreto del Ministro dell’Interno del 29/11/2017, con il quale è stato differito al 28 febbraio 2018 il termine per l’approvazione dei documenti previsionali per l’esercizio 2018 e autorizzato automaticamente la proroga dell’esercizio provvisorio

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole della finanza pubblica;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Premesso che:

- fra i compiti istituzionali del Settore Beni e Servizi della Direzione Stazione Unica Appaltante rientra l'acquisizione di servizi e beni vari necessari per le consultazioni elettorali, occorrenti ai vari Servizi comunali per l'espletamento di tutti gli adempimenti prodromici, contemporanei e successivi allo svolgimento delle consultazioni di cui sopra;
- nella G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017 sono stati pubblicati i decreti del Presidente della Repubblica D.P.R. nn. 208 e 209 del 28 dicembre 2017 ad oggetto rispettivamente "Scioglimento del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati" e "Convocazione dei comizi per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica", stabilendo la relativa data di effettuazione delle votazioni e precisamente 4 marzo 2018;

Premesso altresì che per l'acquisizione dei servizi e delle forniture di cui sopra con determinazione dirigenziale n. 2018-152.4.0.2 in data 9.01.2018 si procedeva:

- a prenotare la somma complessiva di Euro 375.500,00, suddividendola fra le varie tipologie di servizi e forniture di propria competenza (servizi di pulizia, servizio sostitutivo mensa mediante la fornitura di buoni pasto, servizio di noleggio sistemi di copiatura e stampa, servizio taxi, servizi postali, fornitura di stampati e manifesti, fornitura di cancelleria, fornitura di materiale di consumo informatico, fornitura di materiale per i servizi igienici e di pulizia, fornitura di carburante ecc.)
- ad indicare le varie modalità di acquisizione utilizzando le varie procedure previste dalla normativa specifica di settore,
- a demandare a successivi provvedimenti l'esatta quantificazione della spesa e della modalità di assegnazione per ogni singola tipologia, in quanto le quantificazioni di spesa delle varie tipologie sono state determinate in via presuntiva sulla base dell'andamento di precedenti consultazioni ed al momento dell'adozione del predetto provvedimento sono in corso di definizione le effettive necessità;

Preso atto che:

- fra le varie tipologie sono compresi anche i vari servizi di trasporto fra i quali il servizio di trasporto di materiale vario necessario per gli adempimenti prodromici, contemporanei e successivi alle consultazioni elettorali in oggetto, la cui spesa è stata quantificata in via di massima e globalmente in Euro 120.000,00 Iva compresa,
- è necessario individuare in tempo utile l'affidatario del servizio di trasporto di tutto il materiale elettorale necessario allo svolgimento delle consultazioni (es cabine, cavalletti, urne, brande, tavolini, armadietti, sedie, ecc.), per gli allestimenti specifici di locali utilizzati specificamente per lo svolgimento delle elezioni (es. presso il Palazzo di Giustizia, Corso Torino, Via Semini, presso le varie scuole sedi di seggi ecc.),
- è stata quantificata in Euro 68.000,00 oltre euro 680,00 per oneri da interferenze non soggetti a ribasso, il tutto oltre Iva 22% , la spesa necessaria per il servizio de quo;
- non risulta attiva alcuna Convenzione Consip relativa al servizio di cui all'oggetto alla quale aderire o della quale utilizzare i parametri prezzo-qualità quale limite massimo;
- è presente all'interno del MePA - Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione un attinente bando da utilizzare per indire la procedura negoziata;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Ritenuto pertanto necessario:

- indire, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett.b) del D.Lgs. n. 50/2016, una procedura negoziata sul Mepa di Consip per l'assegnazione del servizio in oggetto, stabilendo in Euro 68.000,00 il prezzo base sul quale le ditte partecipando dovranno praticare uno sconto;
- stabile che il servizio in oggetto sia aggiudicato ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 50/2016;
- stabilire che, trattandosi di servizio unitario ed al fine di fruire di economie di scala, il presente appalto non venga suddiviso in lotti;
- disporre che a partecipare alla RDO in oggetto vengano invitate tutte le Ditte, tra quelle che abbiano provveduto ad abilitarsi al bando in oggetto del MEPA di Consip ed indicato come area di consegna la "Liguria", al fine di garantire il rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, rotazione, ad eccezione dell'operatore economico aggiudicatario del servizio svolto nella precedente consultazione elettorale;
- approvare il documento "Condizioni Particolari del Servizio", costituente parte integrante del presente provvedimento, contenente le modalità di espletamento della procedura di gara e di gestione del conseguente contratto;

Preso atto altresì che è stato nominato quale RUP della presente procedura di gara la dott.ssa Mariella Ratti, funzionario del Settore Beni e Servizi della Stazione Unica Appaltante, che ha già provveduto a rilasciare la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90

Preso atto che il presente provvedimento è stato adottato nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali;

DETERMINA

- 1) di indire, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett.b) del D.Lgs. n. 50/2016, una procedura negoziata sul Mepa di Consip per l'assegnazione del servizio in oggetto, stabilendo in Euro 68.000,00 il prezzo base sul quale le ditte dovranno praticare uno sconto e che l'aggiudicazione avvenga ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, oltre Euro 680,00 il tutto al netto dell'Iva al 22%;
- 2) di stabilire che, trattandosi di servizio unitario ed al fine di fruire di economie di scala, il presente appalto non venga suddiviso in lotti;
- 3) di disporre che a partecipare alla RDO in oggetto vengano invitate tutte le Ditte, tra quelle che abbiano provveduto ad abilitarsi al bando in oggetto del MEPA di Consip ed indicato come area di consegna la "Liguria", al fine di garantire il rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, rotazione, ad eccezione dell'operatore economico aggiudicatario del servizio svolto nella precedente consultazione elettorale;
- 4) approvare il documento "Condizioni Particolari del Servizio", costituente parte integrante del presente provvedimento, contenente le modalità di espletamento della procedura di gara e di gestione del conseguente contratto nonché il DUVRI;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

5) di prendere atto che è stato nominato quale RUP della presente procedura di gara la Dott.ssa Mariella Ratti, funzionario del Settore Beni e servizi della Direzione Stazione Unica Appaltante, che ha già provveduto a rilasciare la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90;

6) di dare atto di aver verificato l'inesistenza di situazioni di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990;

7) di dare atto che la spesa di cui trattasi è già stata prenotata con determinazione dirigenziale n. 2018-152.4.0.2 al 842 c.d.c. .6.29 (Trasporti – elezioni e referendum) SIOPE 1320 e p.d.c 1.3.2.13.0

8) di dare atto che il presente provvedimento è stato adottato nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali.

Il Dirigente
Dott. Angela Iaria Gaggero



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE
SETTORE BENI E SERVIZI

CONDIZIONI PARTICOLARI RELATIVE AL SERVIZIO DI TRASPORTI ELETTORALI IN OCCASIONE DELLE CONSULTAZIONI POLITICHE PER IL RINNOVO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI E DEL SENATO DELLA REPUBBLICA, NONCHE' LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL CONSIGLIO DEL MUNCIPIO II CENTRO OVEST IN PROGRAMMA IL 4 MARZO 2018.

CIG. 7350128D7E

Art. 1 – Oggetto e durata del contratto

Costituisce oggetto delle presenti Condizioni particolari il servizio di trasporto di materiale vario, meglio descritti al successivo art.6, relativo alle consultazioni politiche per il rinnovo del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, nonché per il rinnovo del Consiglio Municipale II Centro Ovest del Comunale di Genova in programma per il giorno 4 marzo 2018

Nei successivi artt. 4 e 6 stabiliscono il valore del servizio e le tipologie di attività richieste per lo svolgimento del servizio in oggetto.

Il rapporto contrattuale avrà durata dalla data indicata nel provvedimento di aggiudicazione fino al trentesimo giorno successivo a quello dello svolgimento delle votazioni, ovvero dalle date che verranno indicate nel provvedimento di aggiudicazione.

Trattandosi di servizio unitario ed al fine di fruire delle economie di scala è stato ritenuto opportuno non suddividere il presente appalto in lotti.

DUVRI

Si evidenzia che in base alla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e alla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, la C.A. ritiene, in relazione al presente appalto, di dover redigere e sottoscrivere insieme alla ditta aggiudicataria il Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI, ivi compreso il VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art.26 D.Lgs.n°81/08) - Allegato 2 al DUVRI.

Art. 2 - Modalità di risposta alla richiesta di offerta

Per agevolare la formulazione della Proposta da parte delle imprese partecipanti, la presente RDO è stata predisposta utilizzando una singola riga del bando "Servizi di logistica", integrata dal presente documento che disciplina le Condizioni Particolari del servizio .

SPESE DI BOLLO A CARICO DITTA AGGIUDICATARIA

Si rende noto che con l'emanazione della risoluzione 96/e del 16 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto dovuta l'imposto di bollo del valore di 16,00 euro anche sul documento di stipula del contratto sottoscritto digitalmente per le procedure di gara indette sul MEPA. Pertanto la ditta aggiudicataria prima della stipula del contratto in forma digitale dovrà inviare a mezzo posta al Settore Stazione Unica Appaltante , oltre al modulo relativo alla tracciabilità dei pagamenti debitamente compilato con l'indicazione dei conti correnti su cui verranno incassate le fatture, anche una marca da bollo del valore di Euro 16,00 od attestazione di avvenuto pagamento tramite modello F23 o marca da bollo digitale

Art. 3 – Modalità di aggiudicazione e stipula

MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

Ai sensi dell'art.95, comma 3, lettera A), del D.Lgs. 50/2016 l'aggiudicazione avverrà a favore dell'impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa per la Civica Amministrazione individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo sulla base dei criteri di valutazione sotto indicati, fatto salvo il disposto di cui all'art.81, comma 3 del predetto Decreto Legislativo:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
A - Elemento ECONOMICO	30
B - Elementi TECNICI	70
TOTALE	100

A) MODALITÀ DI ARTICOLAZIONE OFFERTA ECONOMICA ED ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INERENTE L'ELEMENTO ECONOMICO – punti 30

I concorrenti dovranno formulare l'offerta economica indicando la percentuale di sconto che intendono praticare rispetto al prezzo posto a base di gara. Non si accetteranno percentuali di sconto pari a zero.

Si procederà all'attribuzione del punteggio economico tenuto conto che all'offerta migliore, ovvero a quella che avrà offerto il maggiore sconto percentuale sul prezzo posto a base di gara, verranno attribuiti 30 punti mentre per le altre offerte si procederà all'attribuzione del punteggio applicando la formula “non proporzionalità inversa” (in funzione del ribasso).

B) MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO TECNICO (MAX PUNTI 70)

Il punteggio complessivo di 70 punti sarà così suddiviso:

B.1. - NUMERO MEZZI DA 10/18 Q.LI DI PORTATA UTILIZZATI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI CUI AI PUNTI A,B,C,D,E,F,G,H,I,O,P (MAX PUNTI 20)

Si valuterà il maggior numero di mezzi da 10/18 q.li di portata utile utilizzati per le operazioni di trasporto **ulteriori**, sino un massimo di 10, rispetto al numero minimo richiesto nel successivo art. 6 pari a 6. Alla ditta che offrirà il maggior numero di mezzi, oltre al minimo capitolare, verranno attribuiti 20 punti. Alle altre ditte il punteggio verrà calcolato secondo la seguente formula:

$$P_i = A_o / A_{max} * 20$$

P_i = punteggio da attribuire al singolo partecipante

A_o = numero mezzi da 10/18 q.li di portata offerti dal concorrente in esame oltre al minimo

A_{max} = numero massimo mezzi da 10/18 q.li di portata offerti oltre al minimo

N.B. non si terrà conto di un numero di veicoli offerti ULTERIORI superiori alle 4 unità. In caso venisse proposto un numero maggiore, il punteggio massimo verrà attribuito riportando a 4 il numero dei mezzi ULTERIORI offerti nella formula di cui sopra

B.2 - REPORTISTICA SUL POSIZIONAMENTO DEL MATERIALE (MAX PUNTI 18)

Si valuterà l'impegno a indicare sopra ogni bolla di consegna l'esatto posizionamento (indicazione di piano, n. stanza/aula) del materiale elettorale collocato sul posto.

Il punteggio verrà attribuito alla ditta che si impegnerà ad attuare quanto sopra evidenziato.

B.3 - VEICOLI COMMERCIALI A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE UTILIZZATI PER TUTTE LE ATTIVITÀ DI CUI AI PUNTI A,B,C,D,E,F,G,H,I,O,P, IVI COMPRESA LA LETTERA N (MAX PUNTI 18)

Si valuterà il numero dei veicoli commerciali a ridotto impatto ambientale (Euro 5/6) impiegati nella realizzazione del servizio da ciascun partecipante

Alla ditta che proporrà il maggior numero di mezzi come sopra indicati, verranno attribuiti 18 punti.

Il punteggio da attribuire alle altre ditte verrà calcolato con la seguente formula:

$$P_i = (V_i / V_{\max}) * 18$$

P_i = punteggio del singolo partecipante

V_{\max} = numero veicoli a basso impatto ambientale massimo indicato dagli offerenti

V_i = numero veicoli a basso impatto ambientale offerti dal partecipante in esame

16 = punteggio massimo attribuibile

N.B. non si terrà conto di un numero di veicoli commerciali a ridotto impatto ambientale superiore alle 34 unità. In caso venisse proposto un numero maggiore il punteggio massimo verrà attribuito riportando a 34 il numero dei mezzi offerti nella formula di cui sopra

B.4 - CLAUSOLA ETICO SOCIALE – (PUNTI 8)

La Commissione attribuirà il punteggio di cui sopra in caso di impegno etico sociale che potrà essere comprovato con il possesso della certificazione SA8000: 2008, con l'attestato che certifichi la conformità del Sistema di Responsabilità Sociale alla SA8000: 2008, con il Codice Etico o il Bilancio Sociale

B.5 - POSSESSO CERTIFICAZIONE OHSAS 18001 :2007 – (PUNTI 6)

La Commissione attribuirà il punteggio di cui sopra in caso di possesso della certificazione OHSAS 18001:2007

SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA

La valutazione delle offerte tecniche sarà effettuata da apposita commissione giudicatrice nominata con specifico provvedimento secondo quanto disposto dall'art. 77 del codice nonché in ottemperanza a quanto deliberato dalla Giunta Comunale del Comune di Genova con proprio atto n. 20 del 23/02/2017. Il Presidente sarà scelto tra i dirigenti dell'Ente in considerazione del curriculum e del settore di competenza.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche.

Le offerte tecniche verranno esaminate in seduta riservata dalla Commissione giudicatrice, al fine dell'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di valutazione precedentemente disposti.

Conclusa la fase di valutazione delle offerte tecniche la Commissione giudicatrice provvederà all'apertura delle buste virtuali contenenti le offerte economiche e all'attribuzione dei relativi punteggi, all'individuazione della graduatoria finale, sommando i punteggi relativi all'offerta tecnica e a quella economica di ogni concorrente ammesso, e all'individuazione del migliore offerente.

Le offerte risultate anormalmente basse, ai sensi dell'art. 97 comma 3 del codice, verranno sottoposte a verifica di anomalia.

La verifica di congruità verrà effettuata in ossequio a quanto disposto dall'art. 97 comma 5 del codice. Qualora le giustificazioni presentate non fossero esaustive, prima di procedere all'esclusione dell'offerente, si provvederà a convocarlo per iscritto con un preavviso minimo di **cinque giorni** per un contraddittorio, indicando puntualmente di fornire le giustificazioni e precisazioni ritenute neces-

sarie. In tale sede il concorrente dovrà produrre adeguata relazione con gli allegati necessari che, per ciascuno dei punti contestati, fornisca le giustificazioni ed i chiarimenti richiesti, e comunque ogni elemento utile per la dimostrazione della congruità dell'offerta, a tal fine il concorrente potrà avvalersi durante il contraddittorio della presenza di uno o più consulenti di parte esperti in materia.

Art. 4 – Valore del servizio

L'importo complessivo del contratto, per il periodo di validità, sarà determinato dalla percentuale di sconto offerta in sede di gara sull'importo di euro 68.000,00, oltre IVA 22%, oneri per la sicurezza da interferenze pari a euro 680, per le prestazioni di servizi a corpo meglio descritte nel successivo art. 6;

L'importo contrattuale potrà essere aumentato o ridotto nel limite del 20% d'obbligo, senza alcuna pretesa da parte della ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art. 105 comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016 fermo restando fin d'ora che nulla sarà dovuto nel caso in cui la tornata elettorale predetta non si svolgesse.

La Civica Amministrazione, sulla base di oggettive e motivate esigenze di servizio, si riserva la facoltà, di affidare all'aggiudicatario nuove prestazioni analoghe a quelle di cui alla presente procedura, conformi all'offerta presentata, fino ad un massimo coincidente con la durata e l'importo del contratto assegnato.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. i costi della manodopera sono complessivamente pari a Euro 58.151,20 calcolati sulla base del costo orario previsto dalla tabella del costo del Lavoro di cui al Contratto Collettivo Multiservizi e così suddiviso

Livello 3 Euro 23.786,00 per n. 1.400 ore

Livello 2 Euro 34.365,20 per n. 2.120 ore

Art. 5 – Cauzione definitiva

L'Impresa risultata aggiudicataria in via definitiva della fornitura, secondo quanto stabilito all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'assolvimento di tutte le obbligazioni ad essa derivanti dalle presenti "Condizioni di fornitura".

La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria da corrispondere sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento).

La cauzione potrà essere ridotta nei casi e con le modalità previste dall'art. 93 comma 7 D.Lgs. n. 50/2001. La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione della fornitura, secondo quanto previsto all'art.103, comma 5, dell'anzidetto decreto legislativo.

La cauzione definitiva potrà essere costituita in base a quanto previsto dall'art. 93, comma 3, del D.Lgs. 50/2016.

Art. 6 - Modalità di esecuzione del servizio.

A – Consegna e ritiro con relativo rimessaggio nel magazzino di tutto il materiale elettorale necessario allo svolgimento delle consultazioni (cabine circa 2.000 di cui un 20 % in legno tipo

singolo ed un 80% in metallo, del peso mediamente pari a 16 KG circa cadauna, tavoli in legno a "U" dimensioni mt. 2x2x2 circa 150, cavalletti, urne in cartone, circa 700 brande, circa 100 tavolini, circa 40 armadietti metallici, circa 400 sedie, circa 15 estintori, circa n. 700 scatole in plastica all'interno delle quali dovrà essere collocato da parte della ditta assegnataria materiale vario quali faretto, bulloneria varia, teli per cabine e quant'altro ritenuto necessario per l'allestimento dei seggi ecc) nelle 170 sedi di seggio dislocate nel territorio comunale. Il materiale è immagazzinato nei locali di Via Digione 1, al piano terreno, con facile accesso e posteggio delimitato. La ditta aggiudicataria dovrà concordare con i responsabili dei vari siti le modalità ed i tempi di consegna (orientativamente dal 10 febbraio al 4 marzo p.v.) e dei successivi ritiri (orientativamente dal 5 marzo al 31 marzo .)

B – Consegna e ritiro, con conseguente successivo rimessaggio nel magazzino comunale di cui al punto A), di circa n° 40 cabine metalliche, nelle carceri, negli ospedali, nei ricoveri, nelle case di cura protette dislocate nel territorio comunale.

C – Eventuale ritiro di arredi ed attrezzature scolastiche fuori uso collocate nelle sedi utilizzate per le votazioni.

D – Ritiro schede dal laboratorio tipografico indicato dalla Prefettura di Genova e trasporto nel magazzino operativo centrale elettorale di Via Semini 14 o altra sede identificata

E – Trasporto di materiale elettorale vario da Corso Torino al magazzino di via Semini o altra sede identificata e viceversa.

F – Allestimento e disallestimento , con attrezzature varie da prelevare presso il magazzino operativo centrale di cui sopra, dei locali situati presso:

- Via Semini 14 o altra sede
- Palazzo di Giustizia (n° 20 postazioni) con ingresso da Via Bosco
- Centro Prime Notizie sito in Corso Torino.

G – Trasporto schede votate da Palazzo di Giustizia e schede non votate sempre da Palazzo di Giustizia a magazzini indicati dal Tribunale di Genova.

H – Eventuale attività di pronto intervento per supportare l'allestimento dei seggi per richieste urgenti ed imprevedibili, da eseguirsi entro un'ora dalla richiesta, dalle ore 7,00 alle ore 22,00 del sabato antecedente il giorno delle votazioni, dalle ore 7,00 alle ore 23,00 della domenica delle votazioni.

I – Movimentazione interna di arredi presso Palazzo di Giustizia per la predisposizione di aree elettorali per ricevere le schede di votazione nei due/tre giorni antecedenti e i due/tre susseguenti le votazioni.

L – Movimentazione di arredi, scatole e schede, inscatolamento delle stesse presso i locali di Palazzo di Giustizia e Via Semini da effettuarsi una settimana prima ed una settimana dopo i giorni delle votazioni.

M – consegna di n° 653 scatole di cartone di cm 60x50x55 circa (oppure di n° 1.306 scatole in cartone di dimensioni inferiori) e di circa n° 200 sacchetti da 25lt. (entrambi forniti dall'Ufficio Eletto-

rale della Direzione Servizi Civici) contenenti materiale elettorale da Via Semini 14 alle varie sezioni elettorali sparse nel territorio del Comune di Genova. Dette operazioni saranno coordinate da un responsabile della direzione Servizi Civici. A fine consultazioni dovrà essere effettuato il ritiro delle schede non votate dalle sedi di seggio e la consegna delle stesse presso Palazzo di Giustizia.

Per tale attività è richiesto un numero minimo di 30 autocarri, di cui n. 6 di portata da 10/18 q. La ditta aggiudicataria dovrà verificare, in base agli itinerari già predisposti e che verranno preventivamente consegnati, la tipologia di autocarri più idonea per tale parte del trasporto fra quelli indicati successivamente sotto la voce “Il servizio comprende”.

N- sgombero del materiale elettorale contenuto in alcuni magazzini siti in via Pedrini e Via Semini con messa a disposizione di almeno due compattatori e uomini di fatica da effettuarsi entro il 28 febbraio p.v.

O- Eventuali operazioni di piccola entità non prevedibili attualmente (e non conteggiate nella base di gara quantificata a “ corpo “), ma che si potrebbero rendere necessarie durante il periodo interessato e comunque in misura non superiore a Euro 2.000,00 IVA esclusa

P - Attività presso il Palazzo di Giustizia (Aula Magna e Zona Tribunale) come sotto specificata:

- n. 6 operatori (3 manovali x zona Tribunale + 3 Aula Magna) dalle ore 23 del 4.03.2018 fino alle ore 4,00 del 5.03.2018 e dalle ore 4.00 del 05.03.2018 a finire n. 10 operatori presso il Palazzo di Giustizia Aula Magna per smistamento materiale consegnato dai Presidenti di seggio
- n. 8 operatori dalle ore 7.00 alle ore 15.00 del 5.03.2018 presso il Palazzo di Giustizia Aula Magna per ricezione plichi da altri Tribunali territoriali
- n. 4 operatori dalle ore 7.00 alle ore 15.00 dal 6.03.2018 per circa 3 giornate presso il Palazzo di Giustizia Tribunale per operazioni di imballaggio

Tutti gli adempimenti di cui alle voci A e B devono iniziare 20 /25 giorni antecedenti la data delle votazioni . Gli adempimenti di cui alla voce A) e B) relativi alla fase di consegna, eccezion fatta per n. 3 sezioni ospedaliere, dovranno essere ultimati entro 5 giorni rispetto alla data delle elezioni. Gli adempimenti di cui alle lettere A) e B) e relativi alla fase di riconsegna dovranno essere ultimati entro 20 giorni dalla fine delle votazioni.

Gli adempimenti di cui alle altre voci (C,D,E,F,G,H,I,L,M,O,P) dovranno essere effettuati puntualmente in base a quanto verrà richiesto dagli uffici competenti.

Le operazioni, qualora necessario, dovranno essere svolte anche in giornata festiva ed in orari notturni.

Di seguito si riportano gli adempimenti da svolgere tassativamente nei giorni sottoindicati

1) Venerdì precedente l’inizio delle operazioni di voto

- Operazioni di carico sugli autocarri del materiale indicato nella precedente lettera M) e custodito presso il civico magazzino di Via Semini 14 a partire, indicativamente dalle 16,30 del venerdì antecedente le elezioni fino alla conclusione (o altra fascia oraria concordata e diretta da un responsabile della Civica Amministrazione): le operazioni dovranno essere effettuate in tempo utile per consentire le consegne di cui al successivo punto 2

2) Sabato precedente l’inizio delle operazioni di voto

Consegna del materiale di cui alla lettera M) presso le sedi dei singoli seggi secondo gli itinerari prestabiliti dalla C.A.. L'appuntamento con gli agenti della Polizia Municipale incaricati della scorta è fissato indicativamente alle ore 6,30 presso il Magazzino di Via Semini 14 e la partenza indicativamente dalle ore 7,00 del sabato. Tutte le consegne devono essere concluse tassativamente entro le ore 14,00 del sabato al fine di consentire la regolare costituzione dei seggi.

3) Domenica di svolgimento delle operazioni di voto

- Alle ore 22,00 appuntamento con gli agenti della Polizia Municipale incaricati della scorta, per il ritiro, a partire dalle 23,00, dei sacchi numerati contenenti le schede avanzate e le buste contenenti le liste della votazione. Le operazioni devono essere effettuate secondo l'ordine inverso degli itinerari prestabiliti. Il materiale deve essere scaricato dagli autocarri e consegnato il più presto possibile al personale incaricato presso il Palazzo di Giustizia con accesso da Via Bosco.

4) Lunedì successivo allo svolgimento delle operazioni di voto, a partire dalle ore 7,00, ritiro del materiale dai seggi ospedalieri e dai seggi che devono essere smontati con urgenza. Contemporaneamente inizio delle operazioni di ritiro del materiale elettorale di cui alla voce a), secondo un piano organizzativo che sarà fornito dal Comune alla ditta aggiudicataria.

Il servizio comprende:

➤ impiego di personale specializzato

➤ utilizzo di mezzi ed attrezzature adeguate e, tra l'altro:

minimo n. 2 mezzi da 25/35 q.li di portata per le attività di cui alle lettere A, B, C, D, E, F, G, H, I, O e P

minimo 3 mezzi da 7/10 q.li di portata per le attività di cui alle lettere A, B, C, D, E, F, G, H, I, O e P

minimo 4 mezzi da 10/18 q.li di portata per le attività di cui alle lettere A, B, C, D, E, F, G, H, I, O e P

➤ copertura assicurativa del servizio

Art. 7 - Obblighi ed oneri a carico della ditta aggiudicataria

A - Obblighi nei confronti della committenza

A.1 - Obblighi pre-contrattuali

La Ditta aggiudicataria, singola o raggruppata (sia mandante che mandataria), ha l'obbligo di produrre la documentazione necessaria per procedere alla stipulazione del contratto (cauzione definitiva, certificato C.C.I.A.A. in originale o copia conforme con l'indicazione dello stato di non fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata e con la dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 252/1998, versamento spese contrattuali) entro e non oltre il termine perentorio di cinque giorni dal ricevimento a mezzo fax della relativa richiesta.

A.2 - Obblighi di tipo prestazionale

- a) indicare la sede operativa presidiata durante l'orario d'ufficio, e relativo recapito telefonico/fax/e-mail/PEC di personale dotato di adeguato livello di responsabilità tale da consentire l'esame e la pronta soluzione di eventuali problemi connessi con l'esecuzione del presente servizio e indicare uno o più capi-squadra, dotati di autonomia gestionale, incaricati dalla ditta di coordinare tutte le operazioni oggetto delle presenti Condizioni particolari e di rapportarsi con il personale della Civica Amministrazione, fornendone i relativi recapiti telefonici ;
- b) garantire il corretto svolgimento del servizio e assumere tutti i necessari accorgimenti per espletare lo stesso nel pieno rispetto delle norme in materia
- c) provvedere tempestivamente, qualora l'Amministrazione con apposita segnalazione evidenziasse criticità nell'esecuzione del servizio in oggetto, all'adozione di tutti i rimedi necessari ed idonei per risolvere le anomalie riscontrate.
- d) ottemperare agli obblighi di tutela della privacy
- e) ottemperare all'obbligo di cura dei locali

A.3 - Obblighi di comunicazione

- a) comunicare tempestivamente al Settore Stazione Unica Appaltante – Acquisti il nominativo del responsabile per la sicurezza;
- b) comunicare qualsiasi modifica che possa intervenire nel sistema di gestione del servizio, nonché a quelle di ordine generale di cui all'art. 80 del D. L.vo 50/2016

Art.8 - Sicurezza

Norme di prevenzione, infortuni, igiene durante l'esecuzione del contratto

A) - Disposizioni in materia di sicurezza

E' fatto obbligo all'Impresa Appaltatrice, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di sicurezza, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 81/2008.

B) - Referenti alla sicurezza

L'Impresa Appaltatrice deve comunicare al Comune il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il nominativo di un Rappresentante in loco per ogni area operativa, onde consentire al Committente di attivare le procedure e misure di coordinamento stabilite dal D.Lgs. n 81/2008, ed altresì consentire al Rappresentante dell'Impresa Appaltatrice in loco di attivare, quando necessario, le previste procedure e le misure di coordinamento.

ART. 9 – Responsabilità e Assicurazione R.C.T.

Gli eventuali danni derivanti dall'espletamento del servizio o – comunque – collegabili a cause da esso dipendenti, di cui venisse richiesto il risarcimento all'Amministrazione od a terzi, saranno assunti dall'aggiudicatario a suo totale carico, senza riserve od eccezioni.

La Ditta aggiudicataria, prima di dare corso all'esecuzione del contratto, dovrà presentare la documentazione comprovante la stipulazione di una polizza assicurativa, totalmente esente da franchigia e di durata corrispondente a quella del servizio, per la responsabilità civile per danni derivanti dall'esecuzione del servizio e conseguenti all'erogazione del servizio stesso da parte della Ditta aggiudicataria, con un massimale annuo non inferiore ad € 500.000,00.

Art. 10 – Verifiche e controlli

Il controllo sulla corretta esecuzione del servizio e sulla conformità delle prestazioni rispetto alle norme prescritte nelle presenti Condizioni particolari sarà effettuato dal stazione appaltante .

La Civica Amministrazione si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che l'aggiudicatario nulla possa eccepire, di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza, da parte dello stesso, di tutte le disposizioni contenute nelle presenti Condizioni particolari e, in modo specifico, controlli di rispondenza e di qualità.

Qualora dal controllo sulle prestazioni effettuate dovessero risultare delle difformità rispetto a quanto disposto nelle presenti Condizioni particolari, l'aggiudicatario dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata, pena l'applicazione delle penalità di cui al successivo articolo.

L'aggiudicatario, durante lo svolgimento delle attività previste, dovrà tener conto di osservazioni, chiarimenti, suggerimenti e richieste, formulate dall'Amministrazione e, all'occorrenza, apportare le necessarie integrazioni, senza che ciò possa comportare di norma aumento dei prezzi stabiliti per l'espletamento del servizio conferito.

Art.11- Inadempienze e penalità

Penalità relative al mancato rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti di cui all'art.6

1) Adempimenti di cui alle voci A e B

- Penalità di Euro 500,00 per ogni giorno di ritardo a partire dal 4° giorno antecedente la data delle elezioni per i primi 2 giorni per la fase di consegna
- Penalità di ulteriori Euro 800,00 per i successivi giorni di ritardo rispetto al punto precedente qualora la C.A. non ritenga opportuno avvalersi della risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 13 e dell'esecuzione in danno ai sensi dell'art. 12
- Penalità di Euro 250,00 per ogni giorno di ritardo oltre il 20° susseguente la data delle elezioni per la fase di riconsegna

2) Adempimenti di cui alle voci (C,D,E,F,G,H,I,L,M,O,P)

- Penalità di euro 500,00 per ogni giorno di ritardo rispetto agli ordini impartiti dai vari responsabili per le voci D, F, G ed M sempre che la C.A. non ritenga opportuno avvalersi della risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 13 e dell'esecuzione in danno ai sensi dell'art. 12
- Penalità di euro 300,00 per le voci C, E, H, I, L,N,O,P

3) Adempimenti di cui alla voce M)

- Penalità di euro 300,00 per ogni ora di ritardo rispetto al termine fissato ore 14,00 del 3 marzo 2018

4) Ulteriori Penalità

-Penalità di euro 700,00 per il mancato rispetto delle condizioni migliorative eventualmente offerte relativamente al numero dei mezzi di cui al punto B.1

- Penalità di euro 800,00 per il mancato rispetto delle condizioni migliorative eventualmente offerte relativamente al numero di mezzi a basso impatto ambientale offerti
- Penalità di euro 600,00 per il mancato rispetto dell'impegno eventualmente assunto in sede di offerta tecnica a redigere una reportistica sul posizionamento del materiale
- Penalità di euro 500,00 per il mancato rispetto, durante l'esecuzione del servizio, delle norme di sicurezza (ad. Es. utilizzo dei dpi ecc) . di cui al D.L. 81/2008

Tutte le infrazioni dovranno essere contestate all'impresa appaltatrice dal competente Settore Stazione Unica Appaltante - Acquisti, a mezzo fax o PEC con specificazione del tipo di prestazione non eseguita o eseguita male, ovvero delle altre particolarità delle inadempienze

Alla ditta è concesso un termine di 2 giorni per controdedurre, trascorso il quale, ed ove le giustificazioni addotte non siano riconosciute in tutto o in parte valide, verranno applicate le penali da parte del Settore precedentemente indicato.

Le penalità verranno detratte, a seconda dei casi, dall'incameramento totale o parziale del deposito cauzionale o direttamente dall'importo delle relative fatture o tramite altra modalità prevista dalla normativa.

In ogni caso il pagamento della penale di cui sopra non esime la ditta aggiudicataria dalla responsabilità che la stessa viene ad assumere per i danni causati con il proprio ritardo al Comune e le eventuali altre responsabilità derivanti dalle proprie inadempienze.

Art. 12 – Esecuzione in danno.

Nel caso in cui la Ditta aggiudicataria ometta di eseguire, anche parzialmente, le prestazioni di cui alle presenti Condizioni particolari, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra ditta – senza alcuna formalità – l'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dall'aggiudicatario, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune. In particolare, in caso di inadempimento della tempistica cui all'art. 6 lettere a), e b) (per la fase di consegna), D), F), G), M), ed N) si riserva la facoltà di richiedere le prestazioni mancanti ad altro soggetto, anche senza preavviso, trattandosi di adempimenti inderogabili per la regolarità delle consultazioni elettorali, oltre all'applicazione delle penalità di cui all'art. 11.

Per la rifusione dei danni l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà essere immediatamente reintegrato.

Art. 13 - Inadempienze e risoluzione del contratto.

E' facoltà dell'Amministrazione comunale risolvere di diritto il contratto ai sensi degli artt. 1453-1454 del Codice Civile, previa diffida ad adempiere ed eventuale conseguente esecuzione d'ufficio, a spese della Ditta assegnataria, qualora l'impresa aggiudicataria non adempia agli obblighi assunti con la stipula del contratto con la perizia e la diligenza richiesta nella fattispecie, ovvero per gravi e/o reiterate violazioni degli obblighi contrattuali o per gravi e/o reiterate violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero ancora qualora siano state riscontrate irregolarità non tempestivamente sanate che abbiamo causato disservizio per l'Amministrazione, ovvero vi sia stato grave inadempimento della Ditta stessa nell'espletamento del servizio in parola mediante subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto.

Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto per manifesta inosservanza delle norme previste dalla Legge sulla sicurezza nel lavoro e dai contratti nazionali di lavoro nonché gravi e ripetute violazioni alle disposizioni contenute nel Documento di Valutazione dei rischi da parte dell'Impresa appaltatrice nonché delle eventuali imprese subappaltatrici, comprese quelle relative al comportamento omissivo degli stessi operatori.

Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto:

- qualora il contratto abbia subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016
- qualora , con riferimento alle modificazioni di cui al predetto art. 106 comma 1 lettere b) e c), siano state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo ovvero, qualora con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106 comma 2) del predetto articolo siano state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b)
- qualora l'aggiudicatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 D.Lgs. n. 50/2016,
- qualora l'appalto non avesse dovuto essere stato aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'unione Europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato
- qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.
- in caso di inadempimento grave in merito al rispetto delle norme di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008.

Nelle ipotesi di cui al paragrafo precedente il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, via PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

L'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni eventualmente patiti dall'Amministrazione Comunale, compresa l'eventuale esecuzione in danno.

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti a causa dell'inadempimento

All'impresa aggiudicataria verrà corrisposto il prezzo contrattuale del servizio regolarmente effettuato prima della risoluzione, detratte le penalità, le spese e i danni. Per il ripetersi di gravi inadempienze, previe le contestazioni del caso, potrà farsi luogo alla risoluzione anticipata del contratto senza che alcun indennizzo sia dovuto alla ditta salvo ed impregiudicato, invece, qualsiasi ulteriore diritto che il Comune possa vantare nei confronti della ditta stessa.

In particolare si procederà alla risoluzione anticipata ed unilaterale del contratto dopo 5 inadempienze, anche non consecutive, segnalate per iscritto alla Ditta/e aggiudicataria/e nel corso dell'anno e non seguite da interventi di ripristino entro i termini prefissati.

Al fine di recuperare penalità, spese e danni il Comune potrà rivalersi su eventuali crediti dell'Impresa aggiudicataria nonché sulla cauzione, senza necessità di diffide o di autorizzazione della Ditta.

In tutti i casi di risoluzione anticipata del contratto il Comune effettuerà, tramite propri periti, una stima dei beni e servizi forniti e dei beni e servizi da fornire e valuterà l'entità del danno subito. Tale accertamento potrà essere, se richiesto, eseguito in contraddittorio con rappresentanti dell'impresa fornitrice e le risultanze dello stesso verranno verbalizzate e sottoscritte dai presenti. Le spese occorrenti per l'eventuale risoluzione del contratto e consequenziali alla stessa saranno a totale ed esclusivo carico dell'impresa.

Art. 14 - Fatture, liquidazioni e pagamenti.

La ditta aggiudicataria dovrà emettere fatture elettroniche nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55, intestate a Comune di Genova- al Settore Stazione Unica Appaltante - Acquisti, indicando il seguente CODICE UNICO UFFICIO: M3BUMV. Oltre a detto Codice Univoco ogni fattura dovrà contenere il codice CIG, in numero d'ordine SIB, tutti i dati previsti dall'art. 21 D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota Iva, imposta totale ecc) inserendo l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" e la descrizione delle prestazioni. La mancata annotazione della dicitura "scissione dei pagamenti" determinerà l'irregolarità della fattura che verrà scartata dal sistema e potrà comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti (il Comune che, avendo ricevuto la fattura senza la corretta annotazione, non provveda a richiedere la regolarizzazione al fornitore, è responsabile in solido con quest'ultimo). Per la liquidazione delle fatture si applica il meccanismo del c.d. "split payment" che prevede per gli Enti Pubblici l'obbligo di versare all'Erario l'Iva esposta in fattura dai fornitori, ai quali verrà corrisposto soltanto l'imponibile.

La liquidazione delle fatture è subordinata:

- all'attestazione di regolarità contributiva (DURC) che il Comune richiederà direttamente agli enti competenti o che potrà essere volontariamente inviata dalla ditta assegnataria insieme alla fattura;
- all'attestazione di regolare esecuzione del servizio trasmessa dalle Direzioni/Settori utenti.

L'irregolarità del suddetto D.U.R.C. rappresenta causa ostativa all'emissione del certificato di pagamento e comporta la sospensione dei termini per il pagamento.

In caso di mancato pagamento del subappaltatore, ossia in caso di mancata esibizione delle fatture quietanzate da parte dell'affidatario, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento in favore dell'appaltatore medesimo.

Il pagamento delle fatture, complete di tutti i dati necessari, avverrà entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle stesse, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge.

L'Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nel recapito delle fatture.

Analogamente l'Amministrazione non sarà responsabili di eventuali ritardi nell'emissione del DURC da parte degli istituti competenti.

Art.15 - Subappalto

Il subappalto è consentito alle condizioni e nei limiti espressamente previsti dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016

Art. 16 - Divieto di cessione del contratto.

E' vietata la cessione totale o parziale del contratto. Se questo si verificherà, l'Amministrazione dichiarerà risolto il contratto per colpa dell'appaltatore, salvo ogni diritto di ripetere ogni eventuale maggiore danno dipendente da tale azione.

Art. 17 - Cessione del credito

E' consentita la cessione del credito, purchè sia preventivamente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata.

Art. 18 - Foro competente.

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

Art. 19 - Rinvio al altre norme

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Condizioni particolari, valgono le norme del D.Lgs. n. 50/2016, del Regolamento a disciplina dell'attività contrattuale del Comune di Genova e, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.

PROGETTAZIONE DELLA GARA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO AL SERVIZIO DI TRASPORTI ELETTORALI IN OCCASIONE DELLE CONSULTAZIONI POLITICHE PER IL RINNOVO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI E DEL SENATO DELLA REPUBBLICA, NONCHE’ LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL CONSIGLIO DEL MUNCIPIO II CENTRO OVEST IN PROGRAMMA IL 4 MARZO 2018.

a) Relazione tecnica-illustrativa del servizio

Fra i compiti istituzionali del Settore Beni e Servizi della Direzione Stazione Unica Appaltante rientra l’acquisizione di servizi e beni vari necessari per le consultazioni elettorali, occorrenti ai vari Servizi comunali per l’espletamento di tutti gli adempimenti prodromici, contemporanei e successivi allo svolgimento delle consultazioni elettorali/amministrative.

Nella G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017 sono stati pubblicati i seguenti decreti del Presidente della Repubblica i D.P.R. nn. 208 e 209 del 28 dicembre 2017 ad oggetto rispettivamente “Scioglimento del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati” e “Convocazione dei comizi per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica”, stabilendo la relativa data di effettuazione delle votazioni e precisamente 4 marzo 2018.

Il Prefetto di Genova con decreto n. 2750 del 12.01.2018 ha convocato per il 4 marzo 2018 anche i comizi elettorali per l’elezione del consiglio Municipale per il Municipio II – Genova Centro Ovest del Comune di Genova.

Fra le varie tipologie è compreso il servizio di trasporto di materiale vario necessario per gli adempimenti prodromici, contemporanei e successivi alle consultazioni elettorali in oggetto elettorale necessario allo svolgimento delle consultazioni (es cabine, cavalletti, urne, brande, tavolini, armadietti, sedie, ecc.), nonché per gli allestimenti specifici di locali utilizzati specificamente per lo svolgimento delle elezioni (es. presso il Palazzo di Giustizia, Corso Torino, Via Semini, presso le varie scuole sedi di seggi ecc.).

b) Costi della sicurezza

La Stazione Unica Appaltante, ai sensi dell’art. 26, comma 3 ter del D.Lgs. n. 81/08, s.m.i, redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall’esecuzione del servizio determinando i costi della sicurezza nella misura dell’1% dell’importo posto a base d’asta relativamente a ciascun lotto per l’importo complessivo di euro 680,00

c) Calcolo della spesa per il servizio di trasporto

L'importo complessivo posto a base di gara ammonta a complessivi Euro 68.680,00 di cui Euro 680,00 per oneri della sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso. L'importo predetto è stato calcolato sulla base dell'andamento delle spese sostenute per analogo servizio effettuato in precedenti consultazioni elettorali.

Per il servizio in questione, il cui contratto applicabile è il Contratto Collettivo di Multiservizi, è stato quindi previsto quanto segue:

n. 1.400 ore di servizio da parte di personale di 3° livello, in considerazione del fatto che è richiesta, oltre all'attività di facchinaggio, anche la mansione di autista;

n. 2.120 ore di servizio da parte di personale di 2° livello per mansioni di facchinaggio

n. 1400 ore di utilizzo di mezzi

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. i costi della manodopera sono i seguenti:

Livello 3 Euro 23.786,00 per n. 1.400 ore

Livello 2 Euro 34.365,20, per n. 2.120 ore

E' prevista per ulteriori necessità imprevedibili a priori, sulla base di oggettive e motivate esigenze di servizio, si riserva la facoltà, di affidare all'aggiudicatario nuove prestazioni analoghe a quelle di cui alla presente procedura, conformi all'offerta presentata, fino ad un massimo coincidente con la durata e l'importo del contratto assegnato.

d) Capitolato Speciale

Trattandosi di una tipologia di servizio presente sul Mepa, la procedura per l'affidamento del servizio verrà svolta sul portale di Consip e pertanto il Capitolato Speciale è rappresentato dal documento "Condizioni particolari del servizio", all'interno o ha illustrato le caratteristiche del servizio in oggetto.

e) Schema del contratto

Trattandosi di una tipologia di servizio presente sul Mepa, la procedura per l'affidamento del servizio verrà svolta sul portale di Consip e pertanto il contratto verrà generato direttamente da Consip.

f) Quadro economico dell'appalto:

--

QUADRO ECONOMICO APPALTO DI SERVIZI

1	Importo complessivo previsto comprensivo delle opzioni al netto dell'IVA	€ 136.000,00
2	Costi relativi alla sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso complessivi	€ 1.360,00
3	Importo I.V.A. totale	€ 30.219,20
3	TOTALE	€ 167.579,20
4	Spese per contratto	€ 16,00
5	Spese per incentivo ex 113, comma 2, D.Lgs.50/2016	€ 2.060,40
6	Contributo AVCP	€ 0
TOTALE QUADRO ECONOMICO		€ 169.655,60

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE

SETTORE BENI E SERVIZI

**APPALTO : SERVIZIO DI TRASPORTO MATERIALE VARIO PER LE
CONSULTAZIONI POLITICHE PER IL RINNOVO DEL SENATO DELLA
REPUBBLICA E DELLA CAMERA DEI DEPUTATI, NONCHE' PER IL
RINNOVO DEL CONSIGLIO DEL MUNCIPIO II CENTRO OVEST DEL
COMUNE DI GENOVA PREVISTE PER IL GIORNO 4.03.2018**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

(art. 26 del D.Lgs. n° 81/08 e s.i.m.)

e

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(art. 26 del D.Lgs. n° 81/08 e s.i.m.)

Genova, li

/ R.U.P

(dott.ssa Mariella Ratti)

**Dirigente del Settore Beni e Servizi della
Direzione tazione Appaltante**

(dott. Angela Ilaria Gaggero)

Nelle seguenti schede sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi D.Lgs.n°81/ 2008s.i.m.

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
-----------------------	------------	-----------------------------------------

Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente C.A. (con riferimento al dlgs 81/08)		
Direzione/U.O./Settore Committente C.A. (DIREZIONE RICHIEDENTE come definita nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Angela Ilaria Gaggero	Via Garibaldi, Palazzo Albini, II Piano, 010 5572896
Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P. della C.A. (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Mariella Ratti	Via Garibaldi, Palazzo Albini, II Piano, 010 5572780
Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente come definito nella Delibera G. C .n°877 del 04.06.98,art. 9 e non solo)	Datori di lavoro presso Direzioni/Settori /U.O./Scuole presso le quali viene svolto il servizio di trasporto	
Responsabile del S.P.P. Comune di Genova (D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)	Allori Mirco	Via di Francia 3 piano II Tel.010.5573736-- Fax 010.5573713 e-mail: mallori@comune.genova.it serprotezione@comune.genova.it
Medico Competente Comune di Genova (D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)	Dott. Fabio Pampaloni Dott. Domenico Florio	Via di Francia 3 piano II tel.010/5577513 – 010/5577512
Datore di Lavoro Appaltatore/ Fornitore o Rappresentante del Cantiere, presso la sede di svolgimento del lavoro, designato (come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)		
Medico Competente designato dall'Appaltatore o Fornitore		

Scheda Committente C.A.

IMPRESA APPALTATRICE :			
RAGIONE SOCIALE			
INDIRIZZO			
Trattasi di Impresa Artigiana		Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Lavoratore Autonomo		Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Datore di Lavoro (con riferimento all'art.7 del D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)	Nominativo	Indirizzo Sede - Recapito telefonico	
Responsabile del S.P.P.			
Medico Competente (con riferimento al D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)			
Rappresentante del Cantiere , presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore o Fornitore (come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)			

Scheda Appaltatore

1) FINALITA'

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto **preventivamente alla fase di appalto** in ottemperanza al dettato del D.Lgs.n° 81/2008 :

⇒ per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto:

- dell'appalto;
- del contratto d'opera;

da stipularsi tra le parti, in forma scritta, mediante :

- incarico specifico per l'effettuazione di una prestazione determinata, all'interno di una convenzione quadro esistente tra le parti;
- incarico "una tantum"
- altro

2) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO

- dell'appalto;
- del contratto d'opera;

I lavori affidati in appalto/contratto d'opera, consistono nelle seguenti attività:

- SERVIZIO DI FACCHINAGGIO INTERNO ED ESTERNO*
-

3) DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

3.1 Con il presente documento unico preventivo (Allegato 1), dal Datore di Lavoro Committente/Responsabile Unico del Procedimento vengono fornite all'Impresa Appaltatrice (I.A.) già in fase di gara d'appalto,

3.1.1 dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in

oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze (**Allegato DUVRI-1**).

3.1.2 I Costi per la sicurezza:

I costi della sicurezza relativi alle interferenze ammontano a complessivi € 0,00

4) PRIMA DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SI PROVVEDERÀ

4.1) a verificare l’idoneità tecnico-professionale :

- dell’Impresa Appaltatrice (I.A.)
- del Lavoratore Autonomo

anche attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell’iscrizione alla CCIA con l’esecuzione dei lavori/servizi/ forniture, commissionati.

A tal proposito

l’Impresa Appaltatrice (I.A.)

dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e, inoltre, dovrà produrre prima dell’inizio delle attività la seguente documentazione:

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA		I	O
copia dell’ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali			
copia di idonea assicurazione R.C.T., comprendente anche la copertura in caso di	azione di rivalsa/regresso esercitata dall’INAIL		
	danni per i quali i lavoratori dipendenti dell’appaltatore non risultino indennizzati dall’INAIL		
Dichiarazione di aver effettuato la valutazione dei rischi, ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro, prendendo in considerazione i seguenti elementi	Ambiente/i di lavoro		
	Organizzazione del lavoro		
	Dispositivi protezione collettiva		
	Dispositivi di Protezione Individuale		
	Dispositivi sicurezza macchine/impianti		
	Adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o malfunzionamento può dar luogo ad incidenti.		
	Adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti		
Indicazione dei costi della sicurezza dell’I.A.:	Anno:	€	

l'importo delle spese sostenute per rispettare le disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro nelle annualità precedenti)	Anno:	€
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------	---

il Lavoratore Autonomo,

dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali e a dimostrazione di ciò dovrà produrre la seguente documentazione:

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA		I	O
copia dell'ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali			
copia di idonea assicurazione RCT, comprendente anche la copertura dei danni per i quali il lavoratore autonomo non risultasse indennizzato dall'INAIL;0			
Dichiarazione di aver effettuato la valutazione dei rischi ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro			
Indicazione dei costi della sicurezza del L.A.: l'importo delle spese sostenute per rispettare le disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro nelle annualità precedenti	A	€	
	nno:		
	A	€	
	nno:		

4.2) fornire:

il **documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo** che sarà costituito dal presente **documento preventivo**, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la l'Impresa Appaltatrice (I.A.) dovrà esplicitare in sede di gara (se diverse da quanto qui indicato) da allegare al contratto;

4.3) a redigere il "VERBALE DI RIUNIONE COOPERAZIONE COORDINAMENTO" (Allegato 2), **da sottoscrivere ai sensi dell'art.26 D.Lgs.n°81/08 s.i.m.** tra il **Rappresentante del Comune** e il **Rappresentante del Cantiere designato dall'Appaltatore o Fornitore** (Artt.2.1,2,2_Capitolato di Sicurezza DeliberaG.C.n°877/ 04.06.98), presso la sede di svolgimento del lavoro,

L'Impresa Appaltatrice (I.A.) dovrà produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo (Allegato DUVRI-1) .

Genova, li	
Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente (dott.....)	Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P designato dal Datore di Lavoro / Direttore Direzione Committente (dott.....)



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE

SETTORE BENI E SERVIZI

SERVIZIO DI TRASPORTO MATERIALE VARIO PER LE CONSULTAZIONI POLITICHE PER IL RINNOVO DEL SENATO DELLA REPUBBLICA E DELLA CAMERA DEI DEPUTATI, NONCHE' PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DEL MUNCIPIO II CENTRO OVEST DEL COMUNE DI GENOVA PREVISTE PER IL GIORNO 4.03.2018

**DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO**

**e
MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE**

Genova, li

R.U.P
(dott.ssa Mariella Ratti)

**Dirigente del Settore Beni e Servizi della Direzione
Stazione Unica Appaltante**
(dott. ssa Angela Ilaria Gaggero)

Nella seguente scheda sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto:

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
Datore di Lavoro /Direttore della Direzione Committente C.A. (con riferimento al dlgs 81/08)		Via Garibaldi, Palazzo Albini, II Piano, 010 5572896
Direzione/U.O./Settore Committente C.A. (DIREZIONE RICHIEDENTE come definita nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Angela Ilaria Gaggero	Via Garibaldi, Palazzo Albini, II Piano, 010 5572896
R.U.P. della C.A. (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Mariella Ratti	Via Garibaldi, Palazzo Albini, II Piano, 010 5572780
Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente come definito nella Delibera G. C .n°877 del 04.06.98,art. 9 e non solo)	Datori di lavoro presso Direzioni/Settori /U.O presso le quali viene svolto il servizio di facchinaggio, trasporto e trasloco	
Responsabile del S.P.P. Comune di Genova (D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)	Allori Mirco	Via di Francia 3 piano II Tel.010.5573736-- Fax 010.5573713 e-mail: mallori@comune.genova.it serprotezione@comune.genova.it
Medico Competente Comune di Genova (D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)	Dott. Fabio Pampaloni Dott. Domenico Florio	Via di Francia 3 piano II tel.010/5577513 – 010/5577512
Datore di Lavoro Appaltatore/ Fornitore o Rappresentante del Cantiere, presso la sede di svolgimento del lavoro, designato (come definito nella Delibera G.C. n°877 del		

04.06.98)		
Medico Competente designato dall'Appaltatore o Fornitore		

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto di :

LAVORI	<input type="checkbox"/>
SERVIZI di facchinaggio interno ed esterno	<input checked="" type="checkbox"/>
FORNITURE	<input type="checkbox"/>

DURATA DEL CONTRATTO	
-----------------------------------	--

le attività oggetto del relativo contratto dovranno essere eseguite presso	(specificare oggetto) uffici, scuole, Ospedali, Carceri Comune di Genova	(specificare indirizzo)
----------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicare con la crocetta) :

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO	
1	ESECUZIONE DEL SERVIZIO	ALL'INTERNO DEL LUOGO DI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni,	ALL'INTERNO DELLA SEDE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		ALL'ESTERNO DELLA SEDE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3	ESECUZIONE ATTIVITA' LAVORATIVE	DI NORMA DALLE ORE 8.00-24.00 DA VENERDI A MARTEDI DA CONCORDARSI CON I DATORI DI LAVORO PRESSO LE SINGOLE SEDI		
4	PREVISTA COMPRESENZA ATTIVITÀ CON ALTRI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

5	PREVISTO LAVORO NOTTURNO	<input type="checkbox"/>	
6	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	PREVISTO UTILIZZO DI AUTOMEZZI PROPRI	<input checked="" type="checkbox"/>	
10	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14	PREVISTI INTERVENTI EDILI (MURATURA, TINTEGGIATURA, ECC.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI E/O PROIEZIONE DI SCHEGGE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
16	RISCHIO SCIVOLAMENTI SUPERFICI TRANSITO (PAVIMENTI, SCALE).	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17	PREVISTO MOVIMENTO MEZZI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI MATERIALI (DERRATE ALIMENTARI, ARREDI, ECC)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20	PREVISTA MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO DI CARICHI CON USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI, SEMOVENTI O NON SEMOVENTI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
23	PREVISTA EMISSIONE DI RUMORE		<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
24	PREVISTA effettuazione di campionamenti strumentali in ambiente lavorativo (MICROCLIMA, POLVERI, ECC.)		<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
25	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ CHE PREVEDONO MONTAGGIO, UTILIZZO, SMONTAGGIO DI PONTEGGI (IN LEGNO; IN METALLO: PTP,PTG, SU RUOTE, TRABATTELLO, ECC.)		<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
26	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
27	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
28	L'EDIFICIO OVE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I.)		<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
29	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA Trattasi di situazioni differenti a seconda della sede	L'EDIFICIO È DOTATO DI IMPIANTO COMPOSTO DA PLAFONIERE AUTONOME	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
		L'EDIFICIO È DOTATO DI IMPIANTO CENTRALIZZATO	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
		L'EDIFICIO NON È DOTATO DI IMPIANTO	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
30	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA		<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
		Energia Elettrica	<input checked="" type="checkbox"/>
		Acqua	<input checked="" type="checkbox"/>

31	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA DI	Gas		■
		Rete Telefonica & Trasmissione Dati		■
32	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione e Rivelazione Fumi		■
		Allarme Incendio		■
		Rete Idrica Idranti	□	■
		Rete Idrica Naspi	□	■
		Sistemi Spegnimento Gas Inerte	□	■
33	PREVISTA INTERRUZIONE IMPIANTO	Sistemi Spegnimento Sprinkler	□	■
		Riscaldamento	□	■
33	PREVISTA INTERRUZIONE IMPIANTO	Raffrescamento/Condizionamento	□	■
34	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ANTINTRUSIONE		□	■
35	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		■	□
37	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		■	□
38	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO nELL'EDIFICIO (ARREDI, OPERE D'ARTE, ECC.) DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		■	□
39	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI COSTITUITI DA OPERE D'ARTE (ARREDI, STATUE, QUADRI,		■	□

ECC.)		
-------	--	--

Inoltre vengono impartite, a seguito dei rischi individuati, per tutti i luoghi di lavoro, le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- **Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs.n° 81/2008 e quanto applicabile della Delibera G.C. n°877 del 04.06.98 in tema di gestione della prevenzione e protezione**
- **Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 6, comma 1 della Legge n°123 del 03.08.07) .**
- **È vietato fumare**
- **Di vietare al proprio personale di portare sul luogo di lavoro e di utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro .**
- **È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro**
- **Di disporre affinché le eventuali attrezzature e le sostanze utilizzate per la pulizia degli automezzi debbano comunque essere conformi alle norme in vigore e, per queste ultime, su richiesta Rappresentante del Comune, debbano essere rese disponibili le relative schede di sicurezza aggiornate.**
- **È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della Sede/i ove si svolge il lavoro per :**
 - **normale attività**
 - **comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza .**
- **Nelle sedi della C.A. sono presenti impianti di illuminazione d'emergenza lungo i percorsi d'esodo. Tuttavia, ove svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, ovvero venga svolta in locali privi di illuminazione d'emergenza, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile .**
- **Ove lo svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, l'Impresa**

Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idoneo pacchetto di medicazione conformato alle attività svolte ai sensi del D.Lgs.n°388/03 .

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- I percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza ;
- Gli estintori portatili e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata ;
- I nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, P.S., sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente/R.U.P. o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro ;
- La cassetta/pacchetto di P.S. con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica..
-
-

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori (non compresi nel campo di applicazione del D.Lgs.n° 81/2008), Servizi e Forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il **Datore di Lavoro/ Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. dovrà redigere il presente documento (ALLEGATO DUVRI-1) il quale andrà a costituire un allegato al contratto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.n° 81/08 s.i.m. .**

Il Datore di Lavoro Committente nonchè il Responsabile Unico del Procedimento potranno avvalersi della consulenza del Servizio Prevenzione e Protezione di Codesta Amministrazione costituito dal Responsabile, dagli Addetti Centrali nonchè dagli Addetti

Periferici, al fine di valutare le misure da adottare per l'eliminazione delle interferenze e, ove del caso, del Medico Competente.

N.B.: *La tipicità dinamica del suindicato documento di Cooperazione e Coordinamento dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto (denominato DUVRI-1) è tale che, nelle fasi successive dell'appalto (assegnazione, aggiudicazione, stipula del contratto, consegna, avanzamenti, varianti in c.o., nuovi lavori, subappalti successivi, ecc.), per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell'espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze.*

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro del Comune di Genova:

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al **Rappresentante del Comune** designato ed incaricato dal *Datore di Lavoro/Direttore Direzione*; di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il **Rappresentante del Comune** presso la/e Sede/i ed il Rappresentante del **Cantiere, Servizio e/o Fornitura** presso le Sedi di svolgimento dell'attività lavorativa, *designato dall'Appaltatore o Fornitore* per il Coordinamento dell'attività lavorativa stessa affidata in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure .

Per quanto sopra il documento denominato DUVRI-1, per le sopraggiunte nuove interferenze dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare le idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze .

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali e negli uffici di palazzo di Giustizia devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Genova eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.).

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e

della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze, nominati ai sensi del D.Lgs. n°81/2008 e succ. mod., nell'ambito delle Sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili dell'Impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di proiezione di schegge, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con l'installazione di teli e/o idonee barriere ed opportuna segnaletica di sicurezza.

Tali attività saranno pianificare e programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, I.M.Q. od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309) .

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1.000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che

tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti; E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del D.M. n°37 del 22.01.08 (ex Legge n°46/90 e suo regolamento attuativo), per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

8) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

9) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI GENOVA e DI PALAZZO DI GIUSTIZIA

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e

compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs.n°81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.n°459/96 “direttiva macchine”.

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

10) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG L. n°46/90 e regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R.n°577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

11) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

12) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

13) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Per depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 q.li o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 85 del D.M. 16.2.82 nei locali con un carico di incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico di incendio), è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino o biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco .

14) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente Servizio di Prevenzione e Protezione.

15) SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l'idoneità statica dell'intervento.

16) USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli Edifici Comunali (anche sedi delle Istituzioni Scolastiche Autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "*Schede di Sicurezza*" (conformi al D.M. 04.04.97) e *Schede Tecniche* (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del **Datore di Lavoro Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

17) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i *kit di assorbimento* (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

18) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civici lavoratori che per il pubblico utente dei Civici Uffici .

19) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

20) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

21) SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

22) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

23) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI E/O LAVORATORI DI PALAZZO DI GIUSTIZIA

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il **Direttore/Datore di Lavoro Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.**, il suo delegato **Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro**, il *Preposto di Sede* che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il **Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente**, o il suo delegato **Rappresentante del Comune presso la sede**, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il

Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il **Rappresentante del Cantiere presso la sede di svolgimento del lavoro** (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività Comunali.

24) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro comunali e/o di Palazzo di Giustizia dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il **Direttore/Datore di Lavoro Committente**, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

25) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs.n°81/08 oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

Nelle sedi della C.A. e di palazzo di Giustizia sono presenti impianti di illuminazione d'emergenza lungo i percorsi d'esodo. Tuttavia, ove svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, ovvero venga svolta in locali privi di illuminazione d'emergenza, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile .

Ove lo svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile .

E' necessario che il **Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente, il R.U.P. o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede** assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),
- le istruzioni per l'evacuazione,
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

26) VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO


A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO [ALLEGATO 2] tra il **Rappresentante del Comune** e il **Rappresentante del Cantiere**, designato dall'Appaltatore o Fornitore, presso la sede di svolgimento del lavoro .

N.B.: Il suindicato documento "Verbale di Cooperazione e Coordinamento" dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto, per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell'espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze .

In questa fase di primo scambio di informazioni si rinvia al citato **ALLEGATO 2**, al presente documento. (a cui potranno seguirne altri successivi d'integrazione per continuo aggiornamento della Cooperazione e Coordinamento dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze) .

Genova, li	
Datore di Lavoro /Direttore Direzione Committente (dott.....)	R.U.P designato dal Direttore Direzione Committente (dott.....)
Datore di Lavoro Appaltatore o Fornitore (dott.....)	Rappresentante del Cantiere, designato dal Datore di Lavoro Appaltatore o Fornitore presso la sede di svolgimento del lavoro (dott.....)

ALLEGATO 2

 COMUNE DI GENOVA	VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art.26 D.Lgs.n°81/08)	Codice Modello	DUVRI_SPP/2
		Data Emissione Modello	22.11.07
	DIREZIONE	Revisione	4 in data 06.06.08
	U.O./SETTORE	Pagine n°	1 di 2

Verbale di Cooperazione e Coordinamento/Sopralluogo Congiunto per la comunicazione dei rischi ai sensi dell' art..... del Capitolato d'Appalto allegato alla Deliberazione G.C. n°
 Presso la Sede:

Tipologia (Appalto Servizio/Fornitura)	Impresa	Indirizzo
		Via:.....
		Via:.....

Sono convenuti in data:

- **Il Datore di Lavoro/Direttore della Direzione Committente**.....
- **Il Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. del Comune, Sig**
- **Il Rappresentante del Comune in loco**, (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente), Sig
- Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione del Comune, Sig
- **Il DdL o Rappresentante Cantiere dell'Impresa in loco, Sig.**
- Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dell'Impresa, Sig

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'Appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenza tra le due attività precedenti .

In relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si evidenzia e comunica quanto segue:

Rischi connessi all'ambiente di lavoro e delle attività svolte dal Committente

-
-
-
-
-
-
-
-
-


Rischi connessi alle lavorazioni (appaltatore)

-
-
-

-
-
-
-
-
-
-
-

Segue

ALLEGATO 2

 COMUNE DI GENOVA	VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art.26 D.Lgs.n°81/08)	Codice Modello	DUVRI_SPP/3
		Data Emissione Modello	22.11.07
	DIREZIONE	Revisione	4 in data 06.06.08
	U.O.SETTORE	Pagine n°	2 di 2

Rischi connessi all'uso di particolari attrezzature, macchine, impianti, sostanze, ecc. (appaltatore)

-
-
-
-
-
-
-
-

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di prevenzione

- È vietato fumare
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro
- Disporre affinché le eventuali attrezzature e le sostanze utilizzate per la pulizia debbano comunque essere conformi alle norme in vigore e, per queste ultime, su richiesta Rappresentante del Comune, debbano essere rese disponibili le relative schede di sicurezza aggiornate.
- **Idonea delimitazione dell'area di intervento con regolamentazione dell'accesso ed idoneo allestimento delle vie di circolazione interne/limitrofe del cantiere e della idonea segnaletica di sicurezza;**
- **Idonea delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali;**
- **Idoneo mantenimento della zona di intervento in condizioni di ordinata e di soddisfacente salubrità;**
- **Idoneo presidio costante della zona di intervento;**
- È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della Sede/i ove si svolge il lavoro per :
 - normale attività
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione e/o di percezione di potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza .
- Nelle sedi della C.A. sono presenti impianti di illuminazione d'emergenza lungo i percorsi d'esodo. Tuttavia, ove svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, ovvero venga svolta in locali privi di illuminazione d'emergenza, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile .
- Ove lo svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idoneo pacchetto di medicazione conformato alle attività svolte ai sensi del D.Lgs.n°388/03 .
-
-
-
-
-
-

➤ **N.B.:** La tipicità dinamica del suindicato documento di Cooperazione e Coordinamento dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto (denominato DUVRI-1) è tale che, nelle fasi successive dell'appalto (assegnazione, aggiudicazione, stipula del contratto, consegna, avanzamenti, varianti in c.o., nuovi lavori, subappalti successivi, ecc.), per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell'espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze.

Il presente verbale, compilato e firmato in triplice copia, viene consegnato alle ore del giorno nelle mani di	Firma di ricevuta
Il Datore di Lavoro (DdL) /Direttore Direzione Committente del Comune di GE	
Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. del Comune di Genova	
Rappresentante del Comune in loco	
Responsabile del S.P.P. del Comune di Genova	
DdL o Rappresentante del Cantiere dell'Impresa in loco	
Responsabile del S.P.P. dell'Impresa	